

La storia delle Comunità tematiche

Le Comunità tematiche **nascono** ufficialmente nel marzo **2017** per dare un forte impulso al cambiamento della PA, ponendo al centro la partecipazione attiva delle persone impegnate nelle amministrazioni locali nei diversi processi di trasformazione digitale, con una particolare attenzione alle aree interne e montane. Si predispongono obiettivi e azioni condivise, valorizzando le peculiarità dei territori ma anche la reciproca collaborazione.

In Emilia-Romagna, però, la collaborazione sui temi digitali nasce ben prima del 2017: la **Community Network** telematica della **Regione e degli Enti locali** per la fornitura e gestione della rete a banda larga **ha origine nel 2007 insieme a Lepida**, il cui capitale sociale è infatti condiviso tra Regione ed Enti locali. Pensata principalmente per fornire infrastrutture di connettività, la Community è poi cresciuta introducendo un sistema di servizi, standard e modelli di scambio e contribuendo a diffondere l'e-government su tutto il territorio.

Sono del 2008 i primi servizi di telefonia **voip**, nel 2010 diventano operativi il servizio di **autenticazione Federa**, seguito dallo **sportello unico per le attività produttive online**. Già nel 2013 la gamma dei servizi si amplia con - solo per citarne alcuni -: Ana-CnER (condivisione di dati demografici fra enti e istituzioni pubbliche), Tapper (una app per comunicare con i Comuni), Payer (pagamenti online verso gli enti), Doc/ER e Flower per la gestione dei documenti, Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna (ParER) per la conservazione digitale degli stessi.

Il modello di amministrazione digitale della **Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) e delle Comunità tematiche è sempre lo stesso**: Comuni, Unioni, Province e la Regione - con direzioni, servizi e agenzie regionali - sono gli attori che condividono soluzioni per semplificare e snellire relazione tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. /CC